



Episodio 223

(Precedentemente su Hand aufs Herz)

Sig. Hartmann: Jenny...dobbiamo andare adesso.

And we get the good-bye again with a different kiss this time. E c'è un altro bacio di addio.

[Introduzione]

[Davanti a villa Bergmann]

Emma è ancora più o meno dove l'ha lasciata Jenny e sta accovacciata contro un palo piangendo quando Ben torna a casa.

Ben: Emma?

Emma: E' andata via.

Ben: Jenny.

Emma: I suoi genitori sono venuti e l'hanno presa per metterla in una clinica in Irlanda. Anche se non ha preso droghe.

Ben: Merda.

Emma: E tutto per colpa di quel bastardo.

Ben: Ronnie.

Emma: Ha messo della droga nella sua acqua.

Ben: Ma nessuno le vuole credere..

Emma: Ho fatto di tutto per provare la sua innocenza ma non so come fare. E adesso sta andando in aeroporto.

Ben: Sai da dove parte?

Emma: Sì.

Ben: Okay. Un momento.

Emma: Cosa fai?

Ben: Ti aiuterò a provare che Jenny è innocente. Vado a prendere le chiavi della macchina.

Emma: Ma...

Ben: Non ti preoccupare. Ho riavuto la mia patente ieri.

[Pestalozzi, auditorium]

Luzi: Timo, mi dispiace, credevo...

Timo: Lascia stare. Credo che adesso dobbiamo andare.

Luzi: Non capisco perché non possiamo seguire i nostri sentimenti.

Timo: Ilo... io... io non senti più niente. Certo, sento le tue labbra ma...

Luzi: Ma va bene.

Timo: No non va bene.

Luzi: Devi solo avere un po' di pazienza. Dobbiamo avere pazienza. Vedi, dopo l'incidente pensavi che non avresti mai più camminato. E adesso... adesso hai di nuovo sensibilità in una gamba.

Timo: Ma non è abbastanza. Chi sa se potrò mai camminare di nuovo. Forse rimarrò per sempre su questa fottuta sedia a rotelle.

Luzi: Okay. Ma allora sia.

Timo: Sì certo...

Luzi: Cosa? Credi che mi importi? Credi che cambi i miei sentimenti per te?



Timo: Sì. Forse non adesso, forse non nei prossimi giorni... ma prima o poi sì. E anche se non ti importa di stare insieme a un disabile, a me importa. Non posso farlo. Mi disturba. La vita, tutto...quello che voglio fare con te... non succederà mai. Non potrò mai più ballare con te, salire una montagna... portarti in braccio all'altare un giorno. Non succederà mai.

Luzi: Ma non devi fare quelle cose...e ... io odio le montagne.

Timo: Ma non voglio diventare un'appendice. Una persona per la quale fare eccezioni o a causa della quale devi fare a meno di qualcosa. Non posso farlo. Forse e' meglio se non ci vediamo per un po'.

Luzi: Perché?

Timo: Non possiamo stare insieme e non possiamo essere solo amici. Voglio dire, abbiamo provato e non funziona. Siamo nel mezzo, e non riesco a gestire questa situazione.

[Raumzeit]

Ben: Ciao! C'e' Ronnie?

Receptionista: Sì ma non so dove sia esattamente.

Ben: Okay, dov'e' questo stronzo

Emma: Partono tra un'ora!

Ben: Emma, ce la faremo. Lo troveremo e se nient'altro funziona glie lo faccio dire con le botte.

Emma: Ma con lui non funziona.

Ben: No? L'hai già provato?

Emma: No, ma lo conosci e allora avrai altre accuse contro di te.

Ben: Hai un'altra idea migliore?

Emma: Beh, prima lo dobbiamo trovare. E poi... Credo di sapere come fare.

[Aeroporto]

Jenny: Mamma. So cosa voi due state pensando ma... state facendo un errore.

Sig. Hartmann: L'unica qui che ha fatto un errore, tesoro, sei tu. E adesso imparerai a prenderti le tue responsabilità.

Jenny: Non ho avuto una ricaduta.

Sig.ra Hartmann: Jenny, non vogliamo sentire altre scuse.

Jenny: Non sono scuse, e' la verità.

Sig. Hartmann: Sì, e' quello che hai sempre detto: No, non prendo niente. No, quella roba non e' mia... Ti abbiamo mandata qua perché credevamo che avresti messo la testa a posto lontano dai tuoi cosiddetti amici. Ci fidavamo di te.

Jenny: Ma potete fidarvi di me. C'e' un ragazzo a scuola che spaccia, con cui ho litigato. Ha scoperto che un tempo prendevo droghe e poi... poi mi ha fregata... poi mi ha messo qualcosa nell'acqua... perché tutto questo succedesse. Vi prego, dovete credermi, sono cambiata. Ho iniziato una nuova vita qua, ho una ragazza qua. Vi prego non portate questo via da me.

(La Sig.ra Hartmann si gira e va via)

Sig. Hartmann: Vorrei davvero crederci, ma ci hai mentito troppo.

[Raumzeit]

Ronnie e' tornato

Ronnie: Bene bene, guarda chi c'e' qua.

Emma: Ti devo parlare.

Ronnie: Sì, Eva mi ha detto qualcosa ma... onestamente? Non mi interessa.



Emma: Si tratta di Jenny.

Ronnie: Vi serve un uomo? Lo posso capire ma... non mi interessa grazie.

Emma: I suoi genitori l'hanno portata via e la mandano a una clinica di disintossicazione.

Ronnie: Ehi, e' la cosa migliore che possa capitare a una tossica. Grande.

Emma: Sai benissimo che non prende droghe. Non più.

Ronnie: Beh, sono di almeno una volta che ha preso qualcosa.

Emma: Non e' vero.

Ronnie: Ehi, bionda, quanto sei ingenua? Tossica una volta, tossica per sempre. Lo stesso che per gli ex alcolisti. Un sorso e bam! Si attacca di nuovo alla bottiglia.

Emma: E' per questo che lei hai messo la droga nell'acqua? *(alza la voce)* Per liberarti di lei?!

Ronnie: Sei pazza o cosa? Falla finita.

Emma: Okay... se non mi vuoi parlare, vado... da tuo fratello.

Ronnie: Un'altra parola e ti faccio vedere...

Emma: Vuoi che gridi? E che tutti sentano quello che hai fatto? Non credo. Allora o vieni lì dentro con me adesso e ne parliamo o grido tutto a squarciagola. E sai benissimo quando forte posso gridare.

Ronnie: Hai due minuti.

Entrano nello studio e chiudono la porta.

Ronnie: Allora... cosa vuoi?

Emma: Che tu dica la verità.

Ronnie: Quale verità? Che tu e la tua ragazza siete due sporche lesbiche?

Emma: Che hai messo la droga nell'acqua di Jenny.

Ronnie: Hm, sei pazza, sei fuori

Emma: Potresti dire che e' stato un incidente e che hai confuso le bottiglie.

Ronnie: Ehi, non so proprio di cosa stai parlando.

Emma: Okay. Non avremmo dovuto sfidarti. E' stata una cosa stupida. Eri arrabbiato che... che Jenny ti ha mandato a monte l'affare della droga... che ha mandato l'erba giù per il cesso. Ci hai dato una lezione e abbiamo capito. E ti posso promettere che Jenny non si impiccherà mai più nei tuoi affari. Ma non devi permettere che i suoi genitori la portino via da me. Non lo sopporterà.

Ronnie: Vi avevo avvisate. Ma avete creduto di potermi fregare. E adesso strisci da me in questo modo? Avreste dovuto pensarci prima.

Emma: E tu... tu non avresti dovuto metterle la droga nell'acqua.

Ronnie: Beh, non mi avete lasciato molta scelta. Volevo che la stronza se ne andasse e ho fatto in modo che succedesse. E se pensi di raccontarlo, farò in modo che anche tu sparisca. E' chiaro?

Emma: Non ho idea. *(alza la voce)* Era chiaro?

Ben dall'altra parte della finestra. Chiarissimo.

Ronnie: Ca**o. *(si guarda intorno)* Stupidi ritardati non mi potete fare niente. Avete dimenticato di premere il bottone di registrazione.

(Entra Frank)

Frank: Non era necessario.

[Casa Beschenko – Camera di Luzi]

Luzi fa delle ricerche sulla situazione di Timo.

Luzi digita sul pc: Paraplegia prognosi.

Metodo rivoluzionario del Professor Krakow rende curabile la paraplegia.

Con il suo metodo, utilizzando cellule staminali prelevate dall'embrione di un maiale sul tessuto danneggiato, il team capeggiato dal Professor Krakow ha ottenuto successi spettacolari.

Promettiamo una cura per la paraplegia con il 60% di successo garantito per un recupero completo, possiamo dimostrare una percentuale del 40% di successi. *(non ho ben capito... ma cmq, promettono miracoli).*

Luzi legge un po' di resoconti dei pazienti.

Luzi: Il Professor Krakow mi ha restituito la mia vita. Dopo una caduta da un ponteggio, ero paralizzato dalla quarta vertebra toracica. Adesso posso di nuovo camminare e fare sport non è un problema.

[Raumzeit Records]

Ronnie: Stupida stronza. *(Sì, Ronnie si riferisce ad Emma).* Te ne pentirai.

Ben(ridendo di Ronnie): Ancora non hai capito? Hai perso.

Caro: Mi sono persa qualcosa?

Ronnie: Chiudi quella fotuta bocca.

Caro: A quanto pare, mi sono persa un bel po'.

[Raumzeit Records – Studio di registrazione]

Frank: Io... posso solo chiedere scusa a nome di mio fratello.

Emma: Ma non è abbastanza! Se i genitori della mia ragazza non vengono a sapere la verità, lei verrà mandata via. Sono già all'aeroporto.

Frank: Ok, parlerò con loro il prima possibile...

Emma: NO. Non è sufficiente. Dobbiamo fermarli.

Frank: Vuoi andare all'aeroporto, adesso?

Emma: Per favore. Ho promesso a Jenny che non l'avrei abbandonata.

Frank: Ok, andiamo.

[Raumzeit Records]

Ronnie: Mio fratello capirà che ho detto quelle cose solo perché mi avete provocato. Niente di tutto ciò è vero.

Frank ed Emma escono dallo studio di registrazione.

Frank: Andiamo all'aeroporto.

Ronnie: Ehi, non dirmi che vuoi andare con loro... posso spiegarti tutto.

Frank: Sì Ronnie, dovrai farlo. Ma prima devo risolvere questo casino.

Caro: Amo il mondo della musica.

[Casa Beschenko]

Karin entra in casa.

Karin: Ciao.

Luzi: Ehi.

Karin: Ti stai preparando per una presentazione di biologia?

Luzi: No. Ho trovato questo su internet. Si tratta di un nuovo metodo per curare la paraplegia dopo un danno alla spina dorsale.

Karin: Posso guardare?



Luzi: Questo professor Krakow usa cellule staminali dei maiali. Sembra veramente schifoso, ma pare funzionare.

Karin: Ne ho già sentito parlare.

Luzi: Davvero?

Karin: Sì, hanno fatto i primi esperimenti quando studiavo medicina.

Luzi: WOW. Fantastico, hanno fatto molti progressi fino ad oggi.

Karin: Non è stato così tanto tempo fa.

Luzi: La percentuale di guarigione è del 40 per cento. E' molto, vero?

Karin: perché ti interessa così tanto?

Luzi: Perché... perchè pensavo che Timo potesse farlo.

Karin: Queste sono procedure rischiose. Ci si deve pensare bene. E sembra che questo metodo sia ancora in fase di sperimentazione. E non pensi che i dottori di Timo l'avrebbero informato?

Luzi: Beh, forse non ne sono a conoscenza.

Karin: Sono certa di sì. I dottori si tengono sempre aggiornati con queste scoperte. Anche se quei resoconti dei pazienti fossero veri, si dovrebbe prima verificare se Timo ha le caratteristiche richieste. E questo tipo di intervento è molto caro, la sua assicurazione non lo pagherà di certo. E anche se Timo potesse trovare tutti quei soldi... cosa succederebbe se non facesse parte di quel 40 per cento? So che vuoi aiutare Timo, ma l'aiuto migliore che puoi dargli è fargli accettare questa situazione. Luzi...

Luzi: Sì, va bene.

[Raumzeit Records]

Caro: Non ho mai realmente capito cosa tu ci faccia qui, ma puoi dire tranquillamente a Fraknie che prenderò il tuo posto.

Ronnie cerca di chiamare Frank.

Segreteria telefonica di Frank: Frank Peters, al momento non sono disponibile, per favore lasciate un messaggio.

Ronnie: Cazzo!!!

[Casa Beschenkos, Camera di Luzi]

(flashback: Pestalozzi, auditorium)

Luzi: Che succede?

Timo: Non posso farlo.

(fine of flashback)

Luzi: *(al telefono)* Ehi Timo. Hai tempo? Possiamo vederci?

[Aeroporto]

Jenny e i suoi genitori stanno per imbarcarsi sull'aereo mentre Ben, Emma e Frank cercano di trovare l'entrata.

Emma: Di nuovo la segreteria. Guarda lì, dovrebbero essere loro, forse facciamo in tempo.

Sig. Hartmann: Per ora andrai a fare terapia, per cominciare, poi vedremo.

Ben: Cazzo non possiamo andare oltre.

Emma: E' tutto bloccato.



Ben: Anche da questa parte, niente da fare.

Emma: Merda!

(Jenny sale sull'aereo e suo padre la conforta mettendole un braccio sulla spalla)

Emma: Cavolo, stanno per partire!

[Da qualche parte, in un parco]

Luzi: Ehi, eccoti qua.

Timo: Cosa c'è di così importante.

Luzi: Tieni.

Timo: Cos'è?

Luzi: Oh, dai, leggilo prima.

Timo: E tu credi...

Luzi: Sì, potrebbe essere la soluzione al tuo problema. E se funziona, scalerò anche una montagna con te.

(Timo sorride :)

[Aeroporto]

(L'aereo comincia a rullare... siete pronti per questa fantastica scena ?)

Ben: Ok, entriamo. Vieni! Vieni, vieni!

(Tornano indietro e salgono in macchina.)

Ben: Ok, è un'emergenza.

Frank: Ok, schiaccia l'acceleratore!

(Ben quasi investe le due guardie e corre verso l'aereo degli Hartmann.)

Emma: Stop! Jenny!!!!!!!! Stop! Stooooop!!!!!!

(Jenny guarda in un'altra direzione, fissando il vuoto.)